

Norme redazionali *Pnei Review*

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali:

- 1) Gli articoli, purché inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista selezionando il **pulsante “Proporre un articolo”** disponibile alla pagina della rivista presente sul sito web FrancoAngeli: <https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=189&lingua=IT>.
Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in **forma anonima** per cui nome, afferenza istituzionale e recapiti dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti sulla piattaforma OJS.
- 2) **Gli articoli devono essere accompagnati da una liberatoria** in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile.
Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi – anche tramite enti di gestione collettiva – i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, etc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi di protezione riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.
- 3) **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, una volta terminato il referaggio, devono essere chiaramente indicati e devono essere inseriti in nota a piè di prima pagina (per queste note si utilizzano i simboli * e **, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi cominciando da 1 a ogni articolo) nella versione definitiva da inviare alla redazione.
- 4) Degli articoli deve essere fornito un **abstract in italiano** e un **abstract in inglese** di circa **1.200 battute l'uno** (si ricordi che per “battute” si intendono anche gli spazi). Ogni riassunto deve contenere in modo chiaro i punti salienti dell'articolo, e deve essere espresso col soggetto in terza persona (esempi: "L'autore sostiene che"). All'inizio dell'abstract in inglese deve comparire il titolo dell'articolo tradotto in inglese.
- 5) Alla fine di ognuno dei due abstract si devono scrivere **sei parole chiave in italiano** e **sei keywords in inglese**, rispettivamente, che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (queste parole chiave servono per l'indicizzazione dell'articolo nelle banche dati internazionali e per gli indici analitici dell'annata).
- 6) I singoli articoli comprensivi di note e riferimenti bibliografici non devono superare le **35.000 battute** (spazi inclusi). Dimensioni superiori saranno concordate con la Direzione.
- 7) **Impostazione testo e citazioni.** Sono previsti 3 tipi di carattere: normale, *corsivo*, **grassetto** (detto anche **neretto**). Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi. Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi (“virgolette inglesi”), mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette caporali («virgolette caporali»). Alla fine di una citazione, bisogna mettere i riferimenti delle pagine tra parentesi (ad esempio: pp. 73-74) qualora non siano già state specificate prima. Per le parti virgolettate all'interno di una frase essa stessa tra virgolette, si possono usare le virgolette dell'altro tipo oppure gli apostrofi. Per le citazioni esatte lunghe più di 5 righe si deve andare a capo e saltare una riga sia all'inizio sia

alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale). Se all'interno di una citazione si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi (...).

8) Caratteri del testo

- **Corpo del testo:** Times New Roman, corpo 11, giustificato, interlinea singola, rientro 0,5 cm. prima riga di ogni capoverso – attivando il controllo delle righe isolate
- **Titolo dell'articolo:** Times, corpo 14, corsivo, allineato a sinistra
- **Titoli paragrafi:** Times, corpo 12, neretto, all. a sinistra, 2 interlinee bianche sopra e 1 sotto
- **Sottoparagrafi:** Times, corsivo, corpo testo, all. a sx., 2 int. bianche sopra e 1 sotto
- **Numero pagina:** Times, corpo testo, corsivo, centrato, con nessun rientro, senza cornice
- **Note** (a piè di pagina): Times, corpo 9, interlinea singola, rientro prima riga 0,5 cm., numerate progressivamente dalla nota n. 1
- **Riferimenti bibliografici:** times, corpo 9, interlinea singola, prima riga sporgente 0,5 cm
- **Intestazione e piè di pagina:** times corpo 9

9) I riferimenti bibliografici inseriti direttamente nel testo verranno riportati col cognome dell'autore seguito da uno spazio e dall'anno della prima pubblicazione in lingua originale tra parentesi tonde – “Freud (1899) disse che...” – oppure col cognome dell'autore tra parentesi seguito da una virgola, spazio e anno – (Freud, 1899).

Se si vuole indicare la pagina, questa va indicata in parentesi nel testo preceduta da "p." dopo l'anno seguito da una virgola, e non nella bibliografia alla fine dell'articolo – (Loewald, 1980, p. 56). Se la pagina si riferisce all'edizione originale e non alla traduzione italiana eventualmente indicata nella bibliografia alla fine dell'articolo, allora si deve aggiungere "ed. orig." (Loewald, 1980, p. 56 ed. orig.); se nella bibliografia alla fine dell'articolo sono indicate più traduzioni, allora si deve specificare l'anno della traduzione a cui si fa riferimento (Loewald, 1960, p. 97 trad. it. 1994).

Se vi sono diverse pubblicazioni dello stesso autore nello stesso anno, si fa seguire l'anno da lettere minuscole dell'alfabeto in progressione. Se vi sono tra parentesi più riferimenti dello stesso autore con indicato il numero delle pagine, le virgole serviranno a separare un riferimento dall'altro e non l'anno dalle rispettive pagine; il punto e virgola è preferibile usarlo per separare autori diversi, sempre all'interno della stessa parentesi. Se gli autori sono due, devono essere scritti entrambi e collegati da "&", che può essere usata anche per collegare gli ultimi due autori se sono tre. Se gli autori sono tre o più, si scrive il cognome del primo autore seguito da *et al.*

Esempi possibili sono i seguenti:

- Freud (1899) disse che...
- Sulla base dello studio (Ahlquist & Breunig, 2009)...
- Secondo la teoria del sogno (Freud, 1899)...
- I principi della terapia cognitiva (Beck et al., 1979) affermano che...
- Kernberg (1981, p. 35) testualmente dice che...
- Eissler (1953) scrisse che «ogni introduzione di un parametro comporta il rischio che venga temporaneamente eliminata una resistenza senza che sia stata adeguatamente analizzata» (p. 65).

10) I Riferimenti bibliografici a fine testo devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c).

Nel caso di cognomi analoghi (ad esempio Melanie Klein e George S. Klein), secondo l'iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la *middle initial* – a maggior ragione, questa regola va tenuta presente nel testo, soprattutto se vi sono autori che hanno uguale anche l'iniziale del nome di battesimo, ad esempio Daniel N. Stern e Donnel B. Stern). L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti da un punto, così: "Freud S. (1910)". Se l'autore ha due nomi propri (cioè se vi è anche una *middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio "Giovanni Andrea Bianchi", "Pier Francesco Rossi", etc.), si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., etc.).

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione « (Ed.) » per un curatore o « (Eds.) » per più curatori, sia per le edizioni in lingua italiana sia per quelle in lingua straniera. Si raccomanda di limitarsi ai

riferimenti citati nel testo. Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore.

Nel caso si usino programmi di gestione della bibliografia, si può scaricare il file "[pnei-review.csl](#)" per **Zotero** o **Mendeley** oppure il file "[pnei-review.ens](#)" per **EndNote**, i quali permettono di formattare direttamente lo stile bibliografico secondo le indicazioni qui fornite (istruzioni per l'uso disponibili [qui](#)). In caso contrario, i riferimenti bibliografici vanno quindi redatti secondo le regole desumibili dai seguenti esempi (stile "APA 7th" modificato):

Articolo di giornale

Foderaro L.W. (2012, April 6). Rooftop greenhouse will boost city farming. *New York Times*, A20.

Brevetto

Zelle R.M., Shaw A.J. IV, & Dijken J.P. van. (2016). *Method for acetate consumption during ethanolic fermentation of cellulosic feedstocks* (United States Patent No. US20160265005A1). <https://patents.google.com/patent/US20160265005A1/en?inventor=rintze+zelle&oq=rintze+zelle>

Curatela, un autore

Merini A. (Ed.) (1977). *Psichiatria nel territorio*. Milano: Feltrinelli.

Curatela, più autori

Hancké B., Rhodes M., & Thatcher M. (Eds.). (2007). *Beyond varieties of capitalism: Conflict, contradiction, and complementarities in the European economy*. Oxford and New York, NY: Oxford University Press.

Report

Ahlquist J.S., & Breunig C. (2009). *Country clustering in comparative political economy* (MPIfG Discussion Paper No. 09–5). Cologne: Max-Planck Institute for the Study of Societies.

Saggio da curatela

Beebe B. (1983). Mother-infant mutual influence and precursors of self and object representation. In: Masling J., editor, *Empirical Studies of Psychoanalytic Theories*. Vol. 2. Hillsdale, NJ: Analytic Press.

Mares I. (2001). Firms and the welfare state: When, why, and how does social policy matter to employers? In: P. A. Hall & D. Soskice (Eds.), *Varieties of capitalism. The institutional foundations of comparative advantage* (pp. 184–213). New York, NY: Oxford University Press.

Saggio da rivista

Campbell J.L., & Pedersen O.K. (2007). The varieties of capitalism and hybrid success. *Comparative Political Studies*, 40(3), 307–332. <https://doi.org/10.1177/0010414006286542>

Fenner M., Crosas M., Grethe J.S., Kennedy D., Hermjakob H., Rocca-Serra P., Durand G., Berjon R., Karcher S., Martone M., & Clark T. (2019). A data citation roadmap for scholarly data repositories. *Scientific Data*, 6(1), 28. <https://doi.org/10.1038/s41597-019-0031-8>

Gli autori devono indicare il codice DOI di tutti gli articoli segnalati nei riferimenti bibliografici. Per ottenere i codici DOI possono utilizzare il seguente link: <http://search.crossref.org>. In alternativa possono effettuare una ricerca tramite Google.

Testo non pubblicato

Benedetti G. (1988). "Intervento nel dibattito sulla relazione di John Gunderson al Convegno Internazionale *New Trends in Schizophrenia*", Bologna, 14-17 aprile (incisione su nastro).

Tesi

Hawking S. (1966). *Properties of expanding universes* [Doctoral thesis, University of Cambridge]. <https://doi.org/10.17863/CAM.11283>

Volume

Beck A.T., Rush A.J., Shaw B.F., & Emery G. (1979). *Cognitive Therapy of Depression*. New York: Guilford Press (trad. it.: *Terapia cognitiva della depressione*. Torino: Boringhieri, 1987).

Borges J.L. (1999). *Selected non-fictions* (E. Weinberger, Ed.; E. Allen, S. J. Levine, & E. Weinberger, Trans.; 3rd ed., Vol. 1). New York, NY: Viking.

Isaacson W. (2011). *Steve Jobs*. New York, NY: Simon & Schuster.

Volume o articolo da sito Internet

CSL search by example. (2012). Citation Style Editor. <http://editor.citationstyles.org/searchByExample/> retrieved 2012-07-06

IMPORTANTE: Titolo, abstract, keywords e riferimenti bibliografici dovranno essere inseriti anche negli appositi spazi all'interno della piattaforma FrancoAngeli Journals, nel momento in cui viene caricato l'articolo (Fase 3 del processo di submission).

11) **Figure, tabelle e grafici:** devono essere inseriti man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le didascalie devono essere impostate in times, corpo 9 corsivo, allineato a sinistra.

La tabella sarà impostata in 8 o 9, times, testatina in alto: corsivo, con filetto nero sopra e sotto (vedi esempio).

ESEMPIO DI TABELLA:

Tab. 3 - Distribuzione percentuale

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Abcde	48,1	44,1	46,1
Fghi	44,7	44,3	44,5
Lmno	7,2	11,6	9,4
Totale	100	100	100
N	1.153	1.208	2.361

12) **Punteggiatura:** non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione: . (punto), , (virgola), : (due punti), ; (punto e virgola), ! (punto esclamativo), ? (punto interrogativo), " (virgolette inglesi chiuse) e » (virgolette caporali chiuse). Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura.

13) **Trattini:** ve ne sono tre tipi: quelli brevi (-), quelli medi (–), e quelli lunghi (—).

I trattini brevi vanno riservati alle parole composte, ad esempio: "analisi storico-critica", oppure per i numeri, ad esempio: "negli anni 1970-80", "pp. 46-47", "pp. vii-viii", "pp. XV-XVI", etc. (i trattini brevi non devono mai essere preceduti o seguiti da spazi).

I trattini medi vanno invece usati per le frasi incidentali, cioè per aprire una sorta di parentesi nel testo, e in questo caso deve sempre esservi uno spazio prima e uno dopo il trattino (ad esempio: «Vede dottore – disse il paziente – oggi mentre venivo da lei...»); i trattini medi possono essere usati anche per indicare il segno meno.

I trattini lunghi invece non devono essere utilizzati.

14) **Accenti:** Le parole italiane che finiscono con la lettera "e" accentata hanno in genere l'accento acuto (perché, poiché, affinché, né, sé, etc.), tranne la terza persona singolare del presente del verbo essere (è), alcuni nomi comuni (bebè, caffè, tè, cioè, etc.) e alcuni nomi propri (Noè, Giosuè, Mosè, etc.). Si deve sempre utilizzare È (e maiuscola accentata) e non E' (maiuscola apostrofata).

Processo di peer-review

Ogni articolo verrà sottoposto a peer-review secondo le seguenti linee guida:

- 1) **Il revisore ha a disposizione 14 giorni di tempo per effettuare la peer-review.**
- 2) L'esito della revisione può essere uno dei seguenti:
 - **Accettato:** l'articolo è eccellente dal punto di vista metodologico e qualitativo. Possono essere presenti semplici refusi.
 - **Revisione minore:** l'articolo necessita di alcuni chiarimenti metodologici od espositivi. Gli autori hanno un tempo di **7 giorni** per correggere una revisione minore e devono rispondere ad ogni commento del revisore, spiegando sia quali modifiche sono state effettuate sia, eventualmente, perché il commento non è stato accettato. L'editore valuterà se sottomettere gli articoli soggetti a revisione minore ad un altro processo di revisione.
 - **Revisione maggiore:** l'articolo è originale o di buona qualità, ma presenta importanti limiti metodologici, oppure deve essere ristrutturato o approfondito. Gli autori hanno un tempo di **21 giorni** per correggere una revisione maggiore e devono rispondere ad ogni commento del revisore, spiegando sia quali modifiche sono state effettuate sia, eventualmente, perché il commento non è stato accettato. Ogni articolo sottoposto ad una revisione maggiore subirà un altro processo di revisione. Ogni articolo può essere sottoposto ad una revisione maggiore solo una volta: nel caso in cui i revisori chiedessero un'altra revisione maggiore, il direttore deciderà se rifiutare o no l'articolo una volta valutato l'intero processo di peer-review in corso.
 - **Rifiutato:** l'articolo presenta una metodologia del tutto inadeguata, gli argomenti trattati e i ragionamenti fatti sono del tutto incoerenti fra loro, o l'articolo non rientra negli scopi della rivista.
- 3) Gli autori devono evidenziare chiaramente le modifiche fatte all'articolo dopo una peer-review. Si consiglia di attivare l'impostazione "Revisioni" o "Track changes" di Microsoft Word (o programmi simili), oppure di evidenziare in colore diverso le parti modificate.
- 4) A peer-review avvenuta, il direttore valuta sia l'articolo sia la revisione e ha l'ultima decisione sull'accettare o rifiutare l'articolo.